



179

RELAZIONE

DELL' ACCESSO FATTO IN FORMA PUBBLICA

Dalla Santità di Nostro Signore

P A P A

CLEMENTE XIV.

FELICEMENTE REGNANTE,

Dal Palazzo Pontificio Vaticano all' altro
Apostolico Quirinale,

Accaduto il dì 5. Giugno dell' Anno 1769.



I N R O M A M D C C L X I X .



Nella Stamperia del Chracas presso S. Marco al Corso .

Con Licenza de' Superiori .

Si vendono al Corso incontro il Palazzo Fiani .

RELAZIONE.



Vendo stabilito la Santità di Nostro Sign. Papa CLEMENTE XIV. felicemente Regnante di portarsi a risiedere nel suo Palazzo Pontificio Quirinale, dopo la Funzione della di Lui solenne Coronazione, Lunedì 5. del corrente mese di Giugno, circa le ore 22., servito dagli Emi Gio: Francesco Albani Vescovo di Sabina, e Serbelloni Vescovo di Albano, e dalla sua Famiglia nobile, oltre della Guardia Svizzera, in abiti camerati d'ormesino bianco, camauro, stola, e mozzetta cremisi, dalle sue Pontificie camere del Palazzo Vaticano, calando per la scala regia, detta di Costantino, si trasferì a visitare la Sagrosanta Basilica di S. Pietro in Vaticano, dove trovossi a riceverlo S. A. R. Emà il Sign. Card. Duca di Yorck, Arciprete della Basilica alla testa di quel Rmo Capitolo. Orò Nostro Sign. con esemplare divozione sul genuflessorio ricoperto con strato di velluto cremisi guarnito d'oro, e cuscini simili, avanti il SSmo Sacramento, custodito nella solita Cappella, portandosi in appresso a fare altra fervorosa preghiera innanzi l'antichissima Immagine della Bma Vergine, detta del Soccorso, ovvero di S. Leone, perchè anticamente veneravasi in un antico Oratorio eretto, e dedicato a S. Leone I.; ed indi passò a venerare li sagri Corpi de gloriosi SS. Apostoli Pietro, e Paolo, che si custodiscono sotto la Confessione, o Altare Papale della stessa Basilica, e dopo avere alquanto orato uscì dalla Chiesa, preceduto dal detto accompagnamento, per

per portarsi in pubblica forma all' altro suo Pontificio Palazzo Quirinale; incominciando in detto sito le giulive acclamazioni del Popolo ivi adunato, che ad alta voce chiedevagli la S. Benedizione.

Si misse Nostro Signore nella nobile carrozza ricoperta di velluto cremisi, ornata con ricco ricamo d' oro, e guarnita di vaghi meralli dorati, tirata da sei cavalli frigioni stornelli, preceduta in primo luogo dal Maestro della stalla Pontificia, solite Chinee, con bardature di velluto cremisi guarnite d' oro, portate a mano da staffieri della Scuderia Pontificia, vestiti con le loro soprane rosse; Indi da tutta l' Anticamera nobile de' Camerieri d' onore di spada, e cappa, e degl' istessi in abito pavonazzo, doppo i quali aveva il suo luogo l' Anticamera segreta, cioè, i Camerieri segreti di spada, e cappa, ed i Camerieri segreti in abito pavonazzo di mantellone.

Oltre della detta Famiglia nobile di Sua Bñe, che cavalcò per tal gita, faceva maestosa comparsa la numerosa Prelatura parimenti a cavallo, tra la quale Monfig. Cafali Vice-Camerlengo, e Governatore di Roma, Monfig. Rezzonico Maggiorduomo de' sagri Palazzi Apostolici, Monfig. Borghese Maestro di Camera di Sua Santità, che cavalcava immediatamente appresso alla carrozza della Sant. Sua in mezzo a due Camerieri segreti, e Monfig. Braschi Tesoriere Generale, ciascheduno a proprij luoghi. Inoltre cavalcò il Sig. Contestabile Principe del foglio, quale unitamente con il disopranominato Monfig. Governatore andava innanzi alla Croce Papale, portata a cavallo dal Crocifero di Sua Santità, e li Sign. Principi Altieri, e Giustiniani Capitani de' Cavalleggieri, quali parimente cavalcando occupavano il luogo innanzi degli sopraddetti Monfig. Governatore, e Principe del foglio.

Affai copioso fu il numero de' Cavalieri Romani, che in abito da città cavalcarono bizzarri destrieri, e del-

la Prelatura di mantelletta , che seguiva la carrozza della Sant. Sua , dopo la quale davano il compimento alla nobilissima comparfa le due Compagnie de Cavalleggieri , con le loro ricche monture di scarlatto rosso , copiosamente guarnite d'oro , e l'altra numerosa Compagnia delle Corazze con le solite trombe , e timpani suonanti , e rispettivi Ufficiali parimenti a cavallo alla testa delle loro rispettive Compagnie .

Per godere l'amabilissima presenza del nostro SSmo Pontefice , ed essere altresì spettatore di sì nobile comparfa , tutta la lunga strada Papale , che dal Vaticano si estende sino al Quirinale , si osservò affollatissima di Popolo d'ogni sesso , e condizione ; e per fino furono eretti in alcuni siti de' palchetti per maggior comodo alla moltitudine della Gente , desiderosa di vedere più da presso il volto del suo amabilissimo Principe ; Inoltre detta strada Papale si osservò ripiena di carrozze di Nobiltà , della quale molta ne fu spettatrice dalle fenestre , e balconi de Palazzi , ed in sì lungo tratto di strada altro non sentivasi al comparire del SSmo Padre , che voci di giubilo , e di acclamazione , di maniera , che appena sentivasi il suono festivo delle Campane delle Chiese per dove passava Sua Santità , accrescendo ad ogn' uno la gioja , il vedere il suo amorevolissimo Principe , e Padre , che non stancavasi di dare a tutti con straordinaria affabilità la S. Benedizione .

Arrivato in tal modo alle ore 23. e mezza al Palazzo Quirinale fu ricevuto Nostro Sig. da quasi tutto il sagro Collegio , e da molti altri Prelati , particolarmente Capi de Tribunali , che non poterono cavalcare , stato servito , ed accompagnato fino al suo Appartamento Pontificio , stati tutti accolti dal S. Padre con somma clemenza , e benignità , dandogli poi congedo con la Pontificia Benedizione .

I L F I N E .

24-B

18003

XXX

THE GETTY CENTER
LIBRARY

